

Codice A1816A

D.D. 20 marzo 2018, n. 795

L.R. n. 45/1989 s.m.i. e L.R. n. 4/2009 e s.m.i. Autorizzazione per la realizzazione in sanatoria di un riporto e ripristino di superficie boscata in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Neviglie (CN), Loc. Cascina Sarotto - Rio Lavagna. Proponente Azienda Agricola Sarotto Roberto di Cavallotto Aurora.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare **in sanatoria**, le modificazioni/trasformazioni del suolo di superficie sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. n. 45/1989 e s.m.i. ed ai sensi della L. R. n. 4/2009 e s.m.i., sulla base delle indagini condotte dai professionisti, proposte dall'Azienda Agricola Sarotto Roberto di Cavallotto Aurora, per i lavori di riporto già effettuati di circa m³ 3.500 e quelli ancora necessari di circa m³ 700 per un totale di circa m³ 4.200, **finalizzati al ripristino di un'area boscata e riprofilatura del Rio Lavagna**, in località C.na Sarotto - Rio Lavagna nel comune di Neviglie (CN), per una superficie totale stimata in m² **4.300**, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di Neviglie (CN) in località Sarotto - Rio Lavagna, sui mappali n° 207p, 208, 226, 168p, 173p, 206p e 482p del foglio n° 3. I lavori dovranno essere effettuati rispettando scrupolosamente il progetto che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. **nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore, in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;**
2. **dovrà essere ripristinata la sezione d'alveo del Rio Lavagna, così come previsto in progetto;**
3. **dovrà essere rettificato in modo da non creare angolo retto, il tratto di connessione tra la tubazione di attraversamento stradale di monte dell'appezzamento ed il ripristino della sezione del rio, avendo cura di mantenere tale tratto a "cielo aperto", rivestito e con "soglie in legname", così come previsto per il tratto a valle;**
4. **si dovrà prevedere la costruzione di solchi trasversali rivestiti posti in modo ed in numero tale da contenere al minimo il ruscellamento superficiale;**
5. **la superficie oggetto dell'intervento dovrà essere inerbita tramite idrosemina potenziata (come previsto nel progetto) e mantenuta nel tempo;**
6. **dovrà essere effettuato l'impianto delle specie arboree ed arbustive come previsto in progetto, avendo cura sia per la piantumazione, che l'inerbimento di ripetere eventualmente gli interventi fino a quando non risulteranno pienamente affermati;**
7. **la fascia di cantiere dovrà essere contenuta nel minimo indispensabile, in modo tale da non arrecare potenziale instabilità del versante riducendo al minimo i movimenti terra;**
8. **il taglio della vegetazione, lo scotico e la rimozione del materiale legnoso dovranno precedere gli interventi. Il taglio delle piante dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per l'intervento ed a quelli che vengano ritenuti instabili al fine di evitare possibili dissesti. Dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Forestale DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i., di cui all'art. 13 della L.R. n° 4/2009 s.m.i. Non si dovranno abbandonare anche temporaneamente materiali di risulta e residui legnosi, rami, cimali e qualsiasi volumetria in genere in canali, impluvi, opere idrauliche e corsi d'acqua in genere. Lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale**

di risulta non dovrà interessare aree esterne a quelle d'intervento e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da settori potenzialmente instabili;

9. in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;
10. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
11. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
12. anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque;
13. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
14. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
15. il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente autorizzazione e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati;
16. l'autorizzazione resa ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. e della L. r. 4/2009 e s.m.i. e sulla base delle indagini condotte dai professionisti è relativa esclusivamente alla verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
17. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, alla Stazione di Alba dei Carabinieri Forestali, dovranno pervenire ad inizio lavori la "Comunicazione di inizio lavori" ed a conclusione un'apposita istanza di scauionamento (reperibile online sul sito www.regione.piemonte.it – sotto Aree Tematiche: "Foreste") con allegata una "Relazione di fine lavori" nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato corredato dagli atti di rito di cui al punto 6.5 della Circolare PGR n° 4/AMD del 03/04/2012, ai fini del corretto iter di svincolo cauzionale.

Di stabilire che i lavori devono **essere eseguiti entro dodici mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della L.R. n° 45/1989 e s.m.i. il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale pari ad € 1.000,00;

Ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n° 45/1989 e s.m.i., comma 4 il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/02, art. 142, lett. G (area Boscata);

L'istante deve - in ogni caso - sottomettendosi in via prioritaria ad ogni altra disposizione di legge in materia ambientale-paesaggistica ed urbanistico-edilizia di spettanza di altri enti, in primo luogo osservando gli atti amministrativi prodotti dal Comune entro cui si attua l'intervento.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI